Inondazioni e rifiuti speciali

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **53 (2006)**

Heft 4-5

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370401

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PROGRAMMA AERORADIOMETRICO DELLA CENTRALE NAZIONALE D'ALLARME

CENAL: settimana d'esercitazioni riuscita

DDPS. Dal 19 al 22 giugno 2006, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) ha svolto l'esercizio annuale di aeroradiometria. Il programma di quest'anno era incentrato sul canton Neuchâtel. L'esercitazione congiunta con l'organizzazione anticatastrofe neocastellana (ORCAN) è stata un successo per tutti i partecipanti. Il programma standard prevedeva anche voli aeroradiometrici sopra le centrali nucleari di Beznau e Leibstadt, l'Istituto Paul Scherrer ed il deposito intermedio per le scorie radioattive (ZWILAG). Non sono stati misurati valori più elevati della norma.

Questo metodo permette di misurare la radioattività del suolo dall'elicottero. Le condizioni meteo favorevoli hanno permesso anche quest'anno di portare a termine l'intero programma.

L'aeroradiometria è uno dei sistemi che vengono impiegati per primi per misurare la radioattività di superfici estese in caso effettivo, per esempio dopo la caduta di un aereo con un carico radioattivo. Martedì 20 giugno, la squadra addetta alla misurazione, formata da membri dello stato maggiore CENAL, si è esercitata ad effettuare i voli nel minor tempo possibile, dalla pianificazione delle rotte, al briefing dei piloti, alla misurazione della radioattività fino alla valutazione dei dati. La missione si può considerare compiuta. La CENAL non interviene mai da sola, ma viene assistita da diverse organizzazioni partner. Le esercitazioni congiunte sono perciò molto importanti.

Durante l'esercizio di localizzazione e recupero di sorgenti radioattive del 21 giugno, la squadra aeroradiometrica ha collaborato strettamente con l'organizzazione anticatastrofe neocastellana (ORCAN). Gli specialisti dell'Institut de Radiophysique Appliquée (IRA) hanno collocato tre sorgenti radioattive in un'area circoscritta di La Brévine. La squadra aeroradiometrica ha localizzato una superficie con un'aumento della radioattività nel giro di pochi minuti. Un'attenta analisi ha in seguito dimostrato che le radiazioni provenivano da due delle tre sorgenti dissimulate. Grazie ai dati rilevati con l'elicottero, le squadre terrestri sono andati a colpo sicuro e le hanno prontamente recuperate. Visto che l'elicottero non è in grado di rilevare sorgenti radioattive deboli, gli specialisti cantonali hanno inoltre setacciato sistematicamente il territorio e localizzato anche la terza sorgente. L'esercitazione è stata un vero successo per tutti i partecipanti.

Sempre più dati sulla radioattività naturale della Svizzera

La CENAL rileva annualmente i valori della radioattività naturale di regioni diverse. La conoscenza precisa della situazione normale permette infatti di accertare o escludere più facilmente le deviazioni dalla norma in caso effettivo. Vengono raccolti dati sia di regioni rurali che urbane. Negli ultimi anni, la CENAL ha iniziato ad effettuare voli aeroradiometrici anche sopra le città. Quest'anno sono state sorvolate le città di Neuchâtel e La Chaux-de-Fonds. Non sono stati misurati valori più elevati della norma.

Punti rossi, ma nessun pericolo

A turni di due anni, per conto della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari, la CENAL misura la radioattività presso tutte le centrali nucleari della Svizzera. In base al principio di rotazione, quest'anno sono state sorvolate le centrali nucleari di Beznau e Leibstadt, l'Istituto Paul Scherrer e il deposito intermedio per le scorie radioattive (ZWILAG). Sulle carte della radioattività, la CN di Leibstadt, il deposito intermedio per le scorie radioattive (ZWILAG) e il deposito intermedio della CN di Beznau sono visibili sotto forma di punti rossi. Questi valori leggermente superiori alla norma possono essere misurati solo dall'elicottero e non costituiscono perciò alcun pericolo per la popolazione e l'ambiente. Sulla carta non si distingue invece la CN di Beznau, poiché dispone di un altro tipo di reattore. □

ORGANI DI CONDOTTA

Inondazioni e rifiuti speciali

UFPP. In caso di catastrofe, gli organi di milizia e le forze d'intervento della Protezione della popolazione entrano in azione per fare fronte all'evento e salvare vite umane. Durante la fase acuta, la protezione dell'ambiente passa spesso in secondo piano. Grazie all'adozione di misure tempestive e adeguate da parte degli organi di condotta responsabili è possibile evitare inutili danni all'ambiente e perdite finanziarie considerevoli.

Le inondazioni lasciano dietro di sé distese sterminate di fango che coprono ogni cosa: terreni, edifici e ciò che contengono. Questo può avere conseguenze nefaste sull'ambiente e creare costi elevati per i comuni colpiti. Le sostanze nocive delle industrie e la nafta fuoriusciti dai serbatoi si mescolano al fango, creando tonnellate di materiale che richiede uno smaltimento accurato e molto costoso. In molti casi questo inquinamento potrebbe essere evitato. Gli organi di condotta, i comuni o le regioni sono pertanto tenuti a seguire le seguenti indicazioni:

1. Informatevi sulle competenze e le basi legali relative allo smaltimento dei rifiuti nel vostro cantone. Il sito www.rifiuti.ch offre una piattaforma d'informazione e un elenco delle risorse sul tema rifiuti in Svizzera.
2. In caso di sospetta contaminazione del terreno o del fango, consultate gli specialisti cantonali. Insistete affinché le analisi nel loro settore di competenza vengano eseguite al più presto e che qualcuno effettui un sopralluogo nelle zone colpite.
3. Informate i vostri colleghi in seno all'organo di condotta, le forze d'intervento e la popolazione ed emanate le istruzioni sul comportamento da adottare in presenza di rifiuti problematici.

   Principi fondamentali da osservare:
   - Separare i rifiuti sin dal primo momento
   - Raccogliere separatamente i rifiuti speciali, non mischiarli mai con quelli ordinari
   - Determinare il numero di benne necessarie per la raccolta separata
   - Assicurare che i rifiuti raccolti separatamente non possano mischiarsi con altri materiali
   - Non depositare abusivamente i rifiuti
   - Non eliminare i rifiuti infiammabili bruciandoli
4. Allestite un piano di smaltimento in collaborazione con gli specialisti. □